

La rettitudine e il peccato (parte 2 di 2): Il peccato e la coscienza umana

Descrizione: Aggrapparsi alla rettitudine ed evitare il peccato non significa solo di adorare un Dio senza partner attraverso riti tradizionali. Si va ben oltre, comportandosi moralmente giusto e costumato, ponendosi in ascolto della propria coscienza, e cercare con il cuore. Parte 2: Il peccato ci che d fastidio alla coscienza ed vergognoso per un cuore retto.

Da IslamReligion.com

Pubblicato su 02 Jun 2014 - Ultima modifica su 02 Jun 2014

Categoria:[Articoli](#) > [Il profeta Muhammad](#) > [Perle dai suoi detti](#)

Nella seconda parte di questo racconto, il profeta menzion un altro aspetto sottile del peccato, che che il peccato qualcosa che disturba la coscienza di una persona giusta e che una persona cerca di nascondere agli altri. Una serie di azioni viene in mente di una persona, una volta che sentono queste parole.

Dio ha ispirato in ogni anima la capacit, anche se limitata, di riconoscere la verit dalla falsit.

"Ispirandole (l'anima) empiet e devozione." (Corano 91:8)

Fino a quando una persona cerca la rettitudine, sa quando ha fatto qualcosa di sbagliato a causa della coscienza, anche se potrebbe trovare molti modi per scusarsi per quello che sta facendo. Non desirebbe mai che qualcuno venga a sapere di quella cosa, perch si vergognerebbe di essa, la sua religione ricca di timidezza, vergogna e timidezza. Il Profeta disse::

"La vergogna e la timidezza sono la perfezione della fede." (*Sahih Al-Bukhari*)

La vergogna una cosa, la quale pu evitare a una persona di commettere del male. Il Profeta disse:

"Se non hai vergogna, allora fai ci che ti pare." (*Saheeh Al-Bukhari*)

La vergogna, il livello pi alto vergognarsi davanti Dio dal commettere peccati, un fattore chiave nell'evitare il peccato, e questo standard pu essere utilizzato anche per giudicare se un atto un peccato..

Questi sentimenti di coscienza e vergogna sono una conseguenza naturale di vera fede, e questo ci che la religione dell'Islam propone di creare all'interno di un individuo, di una coscienza islamica che guida gli esseri umani durante la loro vita.

Questa coscienza interiore ci che rivela lo stato del cuore di un individuo, se viva e quindi alla ricerca della verit, o morta, piena di desideri di questa vita terrena. La mancanza di religiosit e di indulgere nel peccato causa alla persona a perdere la propria coscienza, e non pu pi essere utilizzata come fonte di guida.

"Perch non divennero umili, quando giunse loro il Nostro rigore? I loro cuori, invece, si indurirono e Satana abbell ai loro occhi quello che facevano.." (Corano 6:43)

"Non percorrono dunque la terra? Non hanno cuori per capire e orecchi per sentire? Ch in verit non sono gli occhi ad essere ciechi, ma sono ciechi i cuori nei loro petti." (Corano 22:46)

Il cuore pu essere utilizzato come una guida, in collaborazione con l'intelletto e la rivelazione, al fine di facilitare la ricerca della verit. Il cuore di chi alla ricerca della verit infatti vivo, questa vita e la nostalgia li induce a cercare. Questo tipo di persona non trover mai pace nel cuore verso qualsiasi altra religione, tranne la religione che Dio ha ordinato all'umanit, e fintanto che il loro desiderio per la verit esiste, la coscienza continua a preoccuparsi fino a trovare la vera religione di Dio. Infatti, se la persona sincera, Dio la guider alla verit:

"Quanto invece a coloro che si sono aperti alla guida, Egli accresce la loro guida e ispira loro il timore [di Allah]." (Corano 47:17)

L'indirizzo web di questo articolo:

<http://www.islamreligion.com/it/articles/305>

Copyright © 2006-2015 [IslamReligion.com](http://www.IslamReligion.com). Tutti i diritti riservati.